

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE E L'APPLICAZIONE
DELL'ISTITUTO DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO (L. 6/2004)**

*FRA LA PROVINCIA DI PISTOIA, L'AZIENDA USL 3, L'ARTICOLAZIONE ZONALE DELLA
CONFERENZA DEI SINDACI DI PISTOIA, LA SOCIETÀ DELLA SALUTE DELLA
VALDINIEVOLE, LA PROCURA DELLA REPUBBLICA, IL TRIBUNALE, LA CONSULTA DEL
VOLONTARIATO DI PISTOIA, IL COMITATO DI PARTECIPAZIONE DELLA VALDINIEVOLE
E LA CONSULTA DEL TERZO SETTORE DELLA VALDINIEVOLE*

Visto

1. la legge n.6/2004 a tutela delle persone prive in tutto o in parte di autonomia;
2. la legge regionale 24 febbraio 2005, n.41 che:
 - sostiene i comuni e le province che mediante accordi, convenzioni o altri atti di collaborazione istituzionale, attivano servizi e interventi di supporto in favore delle persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana e dei soggetti ai quali sono conferite dall'autorità giudiziaria le funzioni di tutore, curatore o di amministratore di sostegno, anche in raccordo con altri enti e autorità interessate alla pubblica tutela.
 - prevede interventi relativi:
 - alla realizzazione di azioni specifiche di prevenzione e sensibilizzazione sui temi dell'assistenza alle persone incapaci e alla promozione dell'assunzione di responsabilità tutoriali;
 - alla verifica della appropriatezza e qualità delle prestazioni erogate alle persone incapaci;
 - al supporto alle attività dei tutori, dei curatori e degli amministratori di sostegno, anche mediante lo svolgimento di specifiche attività formative.
3. il Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010, che al punto 2.3.2.4., "Amministratore di sostegno e funzioni di pubblica tutela", prevede che la Regione Toscana predisponga indirizzi volti a sviluppare nel territorio azioni e percorsi comuni, idonei a sostenere le competenze previste per le attività e i compiti dell'amministratore di sostegno, anche attraverso il monitoraggio delle sperimentazioni già in atto e la promozione di occasioni di confronto tra enti locali, Uffici di Tutela dei Tribunali della regione, associazioni di volontariato e associazioni di rappresentanza delle persone bisognose di tutela.

Considerato

- che anche nel territorio della provincia di Pistoia si ritiene opportuno promuovere azioni di sensibilizzazione, aggiornamento e studio, finalizzate ad attuare pienamente la legge 6/2004;
- che, a tal fine, i promotori del presente protocollo intendono costituire un tavolo interistituzionale a livello provinciale, che:
 - affronti le problematiche di carattere applicativo della legge n. 6 /2004;
 - predisponga e monitori il corretto funzionamento dell'istituto dell'Amministrazione di Sostegno;
 - realizzi un maggior livello di coordinamento tra i servizi socio-sanitari, le strutture giudiziarie e tutti gli attori pubblici, privati e del terzo settore coinvolti nell'applicazione di tale strumento di protezione sociale;
 - promuova l'istituzione di un Elenco, a livello provinciale, degli Amministratori di Sostegno, composto da persone di cui possano essere documentate la serietà, le capacità, le competenze e che siano preparate allo svolgimento delle funzioni previste dalla normativa mediante appositi percorsi formativi.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

Finalità Programmatiche

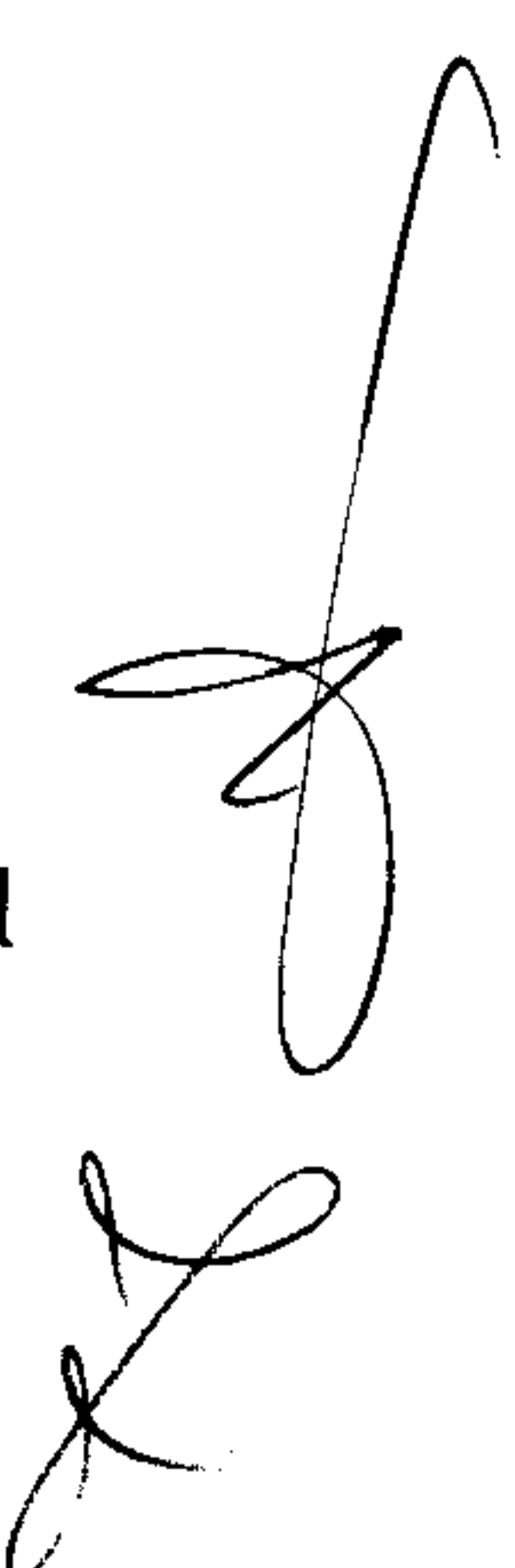
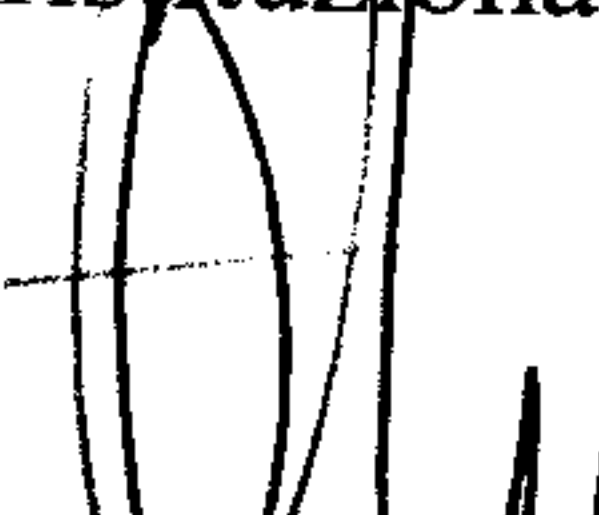
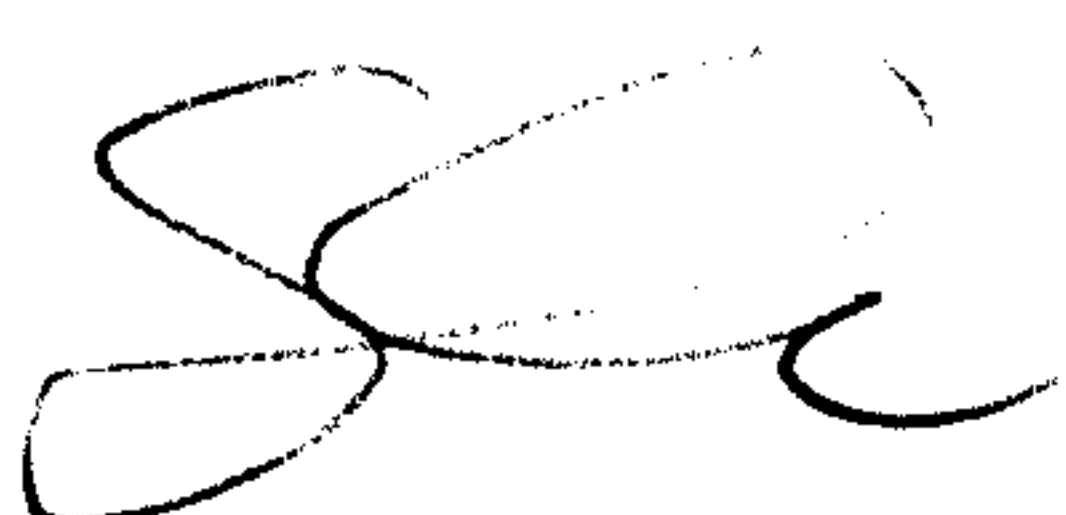
I soggetti firmatari s'impegnano a :

- Sostenere la cultura della solidarietà e della sussidiarietà a tutela dei diritti delle persone deboli e delle loro famiglie, promuovendo attività formative e iniziative finalizzate alla conoscenza, allo studio e all'aggiornamento, relativi alla legge n. 6/2004;
- Favorire un maggior livello di coordinamento tra i servizi socio-sanitari, le strutture giudiziarie e tutti gli attori pubblici, privati e del privato sociale coinvolti nell'applicazione di tale strumento di protezione sociale;
- Promuovere e stabilire specifiche intese e accordi con altri soggetti, in particolare gli Ordini Professionali, gli Istituti di Credito, i Sindacati e i Patronati, in modo tale da favorire un contesto complessivo di supporto all'applicazione dell'istituto dell'Amministrazione di Sostegno.
- Offrire supporto tecnico agli operatori socio-sanitari, alle persone deboli, alle loro famiglie e agli amministratori di sostegno.

Art. 2

Tavolo Interistituzionale Provinciale

I soggetti firmatari, allo scopo di realizzare le finalità di cui all'art. 1, istituiscono un Tavolo Interistituzionale Provinciale, per l'attuazione del quale individuano, contestualmente alla sottoscrizione del presente atto, ciascuno un proprio referente tecnico. Per quanto riguarda gli organi giudiziari, la funzione di interlocutore dei diversi uffici ed organi giudiziari è svolta dal Giudice Tutelare, il quale è altresì componente del Tavolo Interistituzionale.



L'Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Pistoia ha funzione di coordinamento del Tavolo Interistituzionale Provinciale.

Il Tavolo Interistituzionale Provinciale si riunisce periodicamente almeno ogni 6 mesi.

La redazione e trasmissione dei verbali degli incontri del Tavolo è a cura del rappresentante dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Pistoia

Art. 3

Funzioni del Tavolo Interistituzionale Provinciale

Il Tavolo Interistituzionale Provinciale assolve alle seguenti funzioni:

1. coordinare l'attuazione delle finalità programmatiche, di cui all'art. 1;
2. promuovere l'istituzione di un Elenco, a livello provinciale, degli Amministratori di Sostegno, così come previsto in premessa del presente atto;
3. mantenere costante il rapporto, anche attraverso la formulazione di accordi ed intese, con i rappresentanti di enti/associazioni/istituzioni, che, pur non essendo direttamente rappresentati al Tavolo, partecipano tuttavia alla realizzazione delle finalità della legge n. 6/2004;
4. promuovere, in accordo con i competenti uffici della Provincia, l'attività di formazione e aggiornamento specifici dei volontari che vogliono svolgere le funzioni di amministratore di sostegno così come previste dalla legge n.6/2004;

Alla Provincia di Pistoia compete, inoltre, di provvedere ai percorsi di formazione e di aggiornamento specifici dei volontari che vogliono svolgere le funzioni di amministratore di sostegno; di aprire sul proprio sito una pagina dedicata alla figura di amministratore di sostegno e a tutte le iniziative che verranno poste in essere relativamente a tale figura nel territorio provinciale.

Art. 4

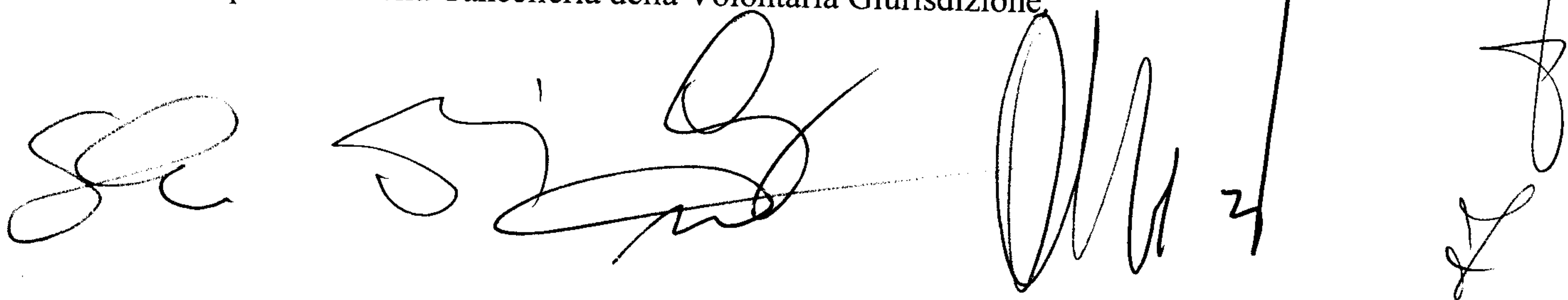
Elenco degli Amministratori di Sostegno

Il Tavolo Interistituzionale Provinciale promuove la formazione di un Elenco degli Amministratori, la cui tenuta è a cura dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia che provvederà a consegnarne copia al Giudice Tutelare e a tutti i componenti il Tavolo, sia in fase iniziale che ogni qualvolta detto elenco sia implementato o modificato.

L'elenco sarà composto da tutte le persone che, a seguito di partecipazione a specifico corso di formazione, sosterranno positivamente un successivo colloquio motivazionale finalizzato alla predisposizione del suddetto elenco. Il colloquio sarà svolto a cura di una commissione appositamente nominata dal Tavolo Interistituzionale Provinciale.

L'amministrazione provinciale provvede all'aggiornamento di tale elenco, implementandolo con l'inserimento progressivo dei nominativi di altri soggetti formati e valutati.

L'elenco degli amministratori di sostegno sarà tenuto presso la Provincia, mentre una copia sarà in possesso della Cancelleria della Volontaria Giurisdizione.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials. On the left, there is a large, stylized signature. In the center, there is another large signature. To the right, there are several smaller signatures and initials, including one that appears to be 'M. 2'.

Art. 5
Formazione/Consulenza

Gli amministratori di sostegno, per lo svolgimento della propria attività si potranno avvalere di specifici momenti di aggiornamento. A questo riguardo, gli enti firmatari del presente protocollo si impegnano a promuovere periodici corsi di informazione/formazione destinati a coloro che già svolgono attività di amministratore di sostegno.

Gli amministratori di sostegno potranno inoltre avvalersi del Tavolo Interistituzionale per una funzione di supporto/consulenza tecnica, per indicazioni e orientamenti inerenti la loro funzione. Tale attività, che prevede competenze nell'ambito sociale, amministrativo, economico e giuridico sarà svolta a cura degli uffici pubblici degli enti firmatari, che si avvarranno, oltre che delle specifiche proprie competenze, anche degli Ordini Professionali, degli Istituti di Credito e delle Organizzazioni Sindacali. Al fine di organizzare tale attività, che sarà raccordata dal Tavolo, quest'ultimo provvederà a stabilire specifiche intese con i vari soggetti non firmatari del presente protocollo.

Art. 6
Copertura Assicurativa/Equo Indennizzo

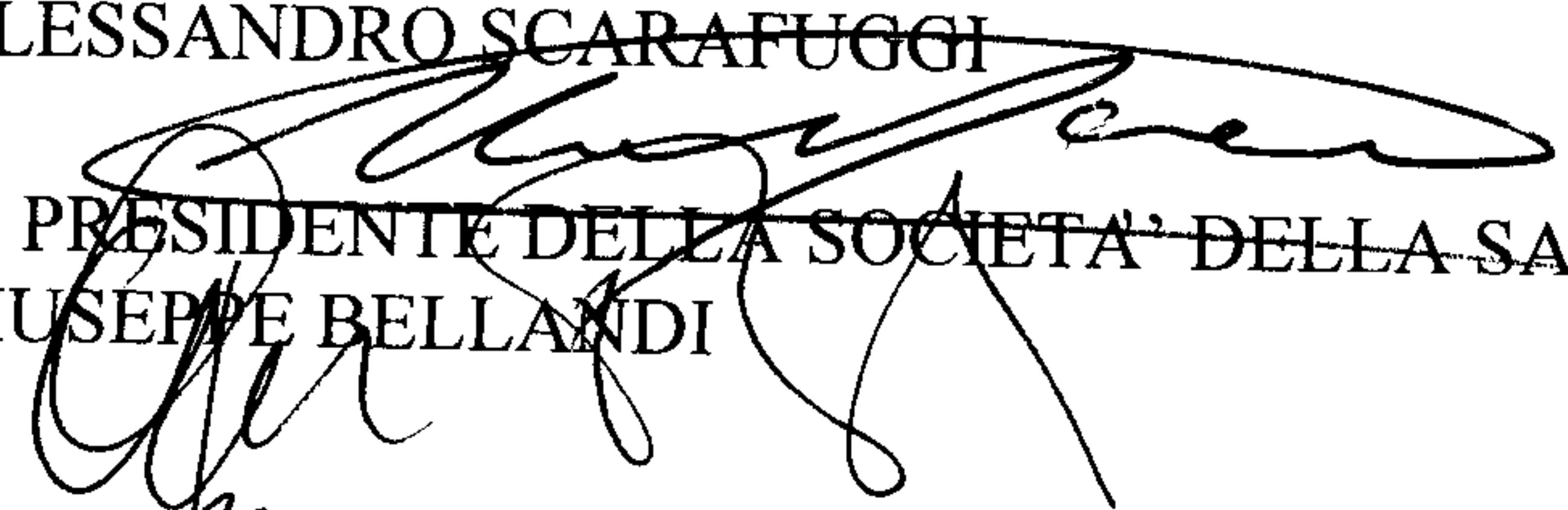
Per gli Amministratori di sostegno sarà prevista una specifica copertura assicurativa per infortuni e rischi connessi ai propri compiti, a carico del comune di residenza dell'amministrato e per tutta la durata del mandato.

Il Giudice Tutelare provvede a stabilire l'equo indennizzo per l'amministratore di sostegno che costituirà anche titolo per rimborso spese, con particolare attenzione a coloro che amministrano patrimoni non rilevanti. A tal fine i servizi sociali del territorio si impegnano a fornire le necessarie informazioni nella relazione di segnalazione; il GT si confronta con i servizi sociali del territorio per addivenire alla più opportuna decisione in merito ad ogni singola situazione.


IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PISTOIA
FEDERICA FRATONI

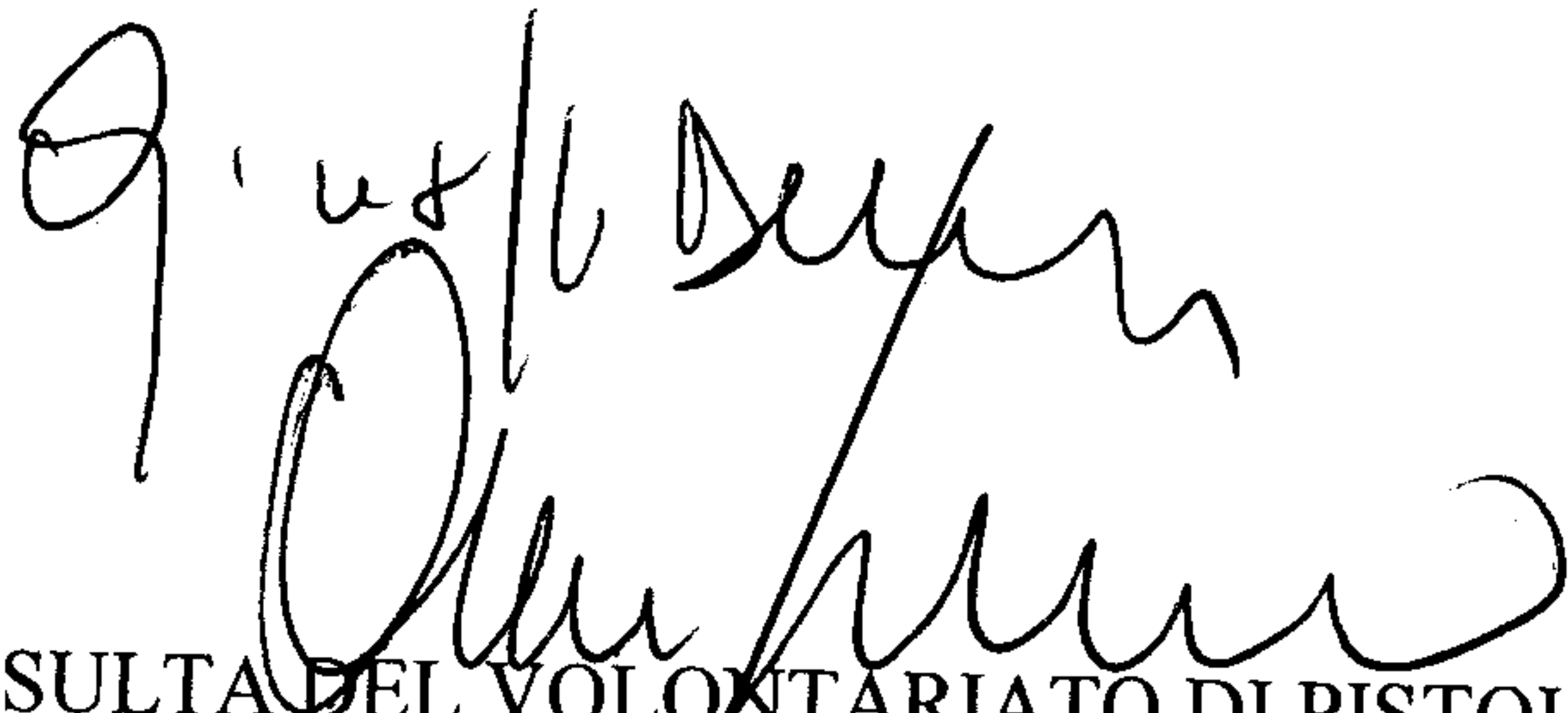
IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI ZONA PISTOIESE
RENZO BERTI 

IL DIRETTORE GENERALE DELLA ASL 3 DI PISTOIA
ALESSANDRO SCARAFUGGI


IL PRESIDENTE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE DELLA ZONA VALDINIEVOLE
GIUSEPPE BELLANDI


IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI PISTOIA
RENZO DELL'ANNO

TRIBUNALE DI PISTOIA
IL GIUDICE TUTELARE
GIUSEPPE DE MARZO



IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA DEL VOLONTARIATO DI PISTOIA
LUCIANO ARONI

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI PARTECIPAZIONE DELLA VALDINIEVOLE
SILVIA PRIORESCHI



IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA DEL TERZO SETTORE DELLA VALDINIEVOLE
ARNALDO PIERI

